

I.1.2.3. La condizione occupazionale dei laureati

In Liguria, considerando tutti i tipi di corso, l'età media alla laurea dei laureati nel 2023 è di 25,7 anni, con un indice di ritardo³ pari a 0,41. Il voto medio di laurea è di 104,2. Le donne rappresentano la quota maggioritaria tra i laureati.

Caratteristiche dei laureati in Liguria

L'ultima edizione dell'indagine Almalaurea sulla Condizione occupazionale degli occupati, svolta nel 2024, analizza le caratteristiche dei laureati presso l'Ateneo genovese a 1, 3 e 5 anni dalla laurea. Data la diversità metodologica nella composizione dei campioni riferiti alle diverse distanze temporali dalla laurea, i dati non sono confrontabili in serie storica e vengono perciò di seguito analizzate solo le caratteristiche dei laureati del 2023, il cui insieme include anche i laureati di primo livello.

Indagine 2024	Num. laureati	Num. intervistati	Tasso di risposta
A 1 ANNO DALLA LAUREA (laureati 2023)	5.512	3.498	63,5%
Laurea di primo livello	3.176	1.994	62,8%
Laurea magistrale a ciclo unico	580	358	61,7%
Laurea magistrale biennale	1.756	1.146	65,3%
A 3 ANNI DALLA LAUREA (laureati 2021)	2.386**	1.408**	59,0%
Laurea di primo livello	-*	-*	-*
Laurea magistrale a ciclo unico	715	423	59,2%
Laurea magistrale biennale	1.671	985	58,9%
A 5 ANNI DALLA LAUREA (laureati 2019)	2.412**	1.284**	53,2%
Laurea di primo livello	-*	-*	-*
Laurea magistrale a ciclo unico	758	461	60,8%
Laurea magistrale biennale	1.654	823	49,8%

Tabella 2

Numero di laureati e di intervistati (totali e per tipo di corso) a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori assoluti e percentuali)
Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

*A differenza delle altre categorie, i laureati di primo livello a 3 e 5 anni sono stati coinvolti esclusivamente in un'indagine di tipo CAWI e non è stata prevista la successiva fase integrativa di rilevazione CATI. Ciò è dovuto in parte alla particolare selezione effettuata sulla popolazione sottoposta a rilevazione. L'indagine a 3 e 5 anni sui laureati di primo livello ha riguardato, infatti, i soli laureati che non hanno proseguito la propria formazione iscrivendosi a un altro corso di laurea. I tassi di risposta raggiunti a livello nazionale sono pari al 16,7% a 3 anni e al 12,0% a 5 anni e sono decisamente più contenuti rispetto a quanto ottenuto a 1 anno dal titolo di studio. Vista la particolarità di tale popolazione, la metodologia di rilevazione e il tasso medio di risposta, su tali collettivi non sono stati diffusi i dati per singolo Ateneo.

** Per il motivo sopra descritto, i totali dei laureati e degli intervistati a 3 e 5 anni dalla laurea non comprendono i laureati di primo livello e risultano pertanto non perfettamente comparabili con quelli relativi a laureati e intervistati ad 1 anno dalla laurea.

Riguardo a questo insieme, **l'età media alla laurea dei laureati nel 2023 presso l'Ateneo genovese**, considerando tutti i tipi di corso, è di 25,7 anni. L'età media alla laurea per i laureati triennali è di 24,5 anni, di 27,1 anni per i laureati magistrali a ciclo unico e di 27,5 anni per i laureati magistrali biennali.

3. Rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata normale del corso.

L'indice di ritardo (ossia il rapporto fra il ritardo alla laurea e la durata normale del corso) è **pari a 0,41**. L'indice è più contenuto nella magistrale a ciclo unico (0,16), mentre è più elevato nella magistrale biennale (0,46) e nella triennale (0,42).

Il voto di laurea medio è di 104,2. Il voto cresce con il livello di studi, passando da 101,3 nella triennale a 108,3 nella magistrale biennale; per le magistrali a ciclo unico esso risulta pari a 107,4.

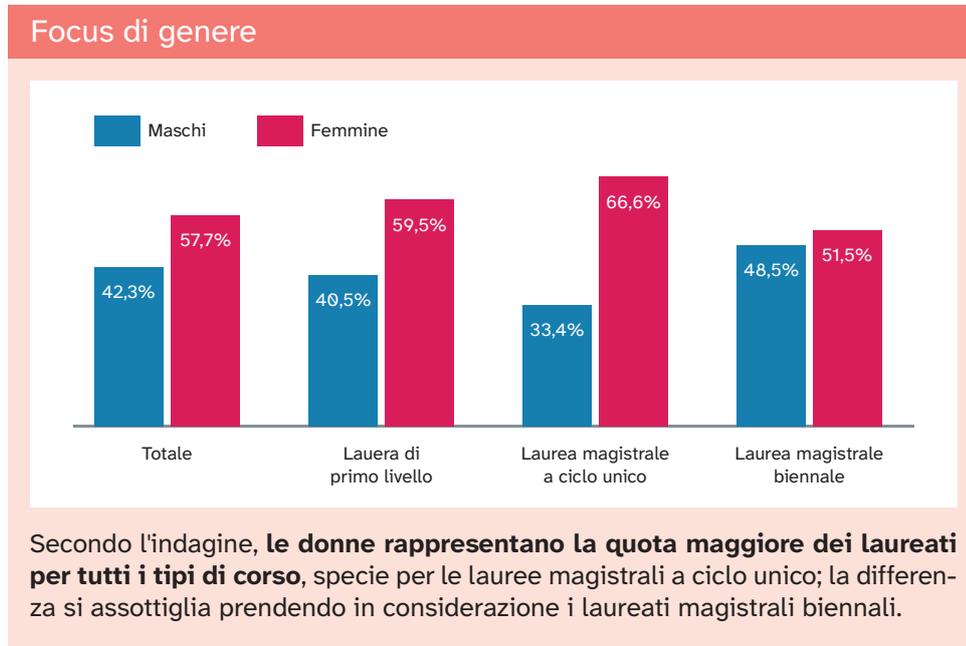


Figura 10

Laureati totali e per tipo di corso ad 1 anno dal conseguimento del titolo per genere. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

Formazione post-laurea

La partecipazione complessiva ad attività di formazione post-laurea ha interessato il 34,6% dei laureati in Liguria nel 2023, specie quelli magistrali a ciclo unico (60,1%), come naturale prosecuzione del loro percorso formativo. Per quanto riguarda il ricorso a stage in azienda, spiccano invece i laureati magistrali biennali.

Considerando i laureati nel 2023 presso l'Ateneo genovese, **la partecipazione complessiva ad attività formative post-laurea ha interessato il 34,6% dei laureati**.

Il grafico che segue mostra differenze significative nella partecipazione ad attività post-laurea a seconda del titolo conseguito, in linea con la natura dei diversi percorsi formativi:

- **i laureati magistrali a ciclo unico** evidenziano la maggiore propensione alla formazione post-laurea, registrando la **partecipazione complessiva più alta** (60,1%). I percorsi più intrapresi riguardano le **scuole di specializzazione** (29,9%) e i **tirocini/praticantati** (19,3%), coerentemente con percorsi abilitanti tipici di ambiti come Medicina o Giurisprudenza;
- **i laureati magistrali biennali**, la cui partecipazione complessiva a percorsi di formazione post-laurea si attesta sul 43,7%, si distinguono per attività professionalizzanti legate a **stage in azienda** (18%);
- **i laureati triennali**, infine, presentano una partecipazione più contenuta alle attività formative (24,8%), limitata soprattutto a **stage in azienda** (12,8%) e **master di primo livello** (4,8%).

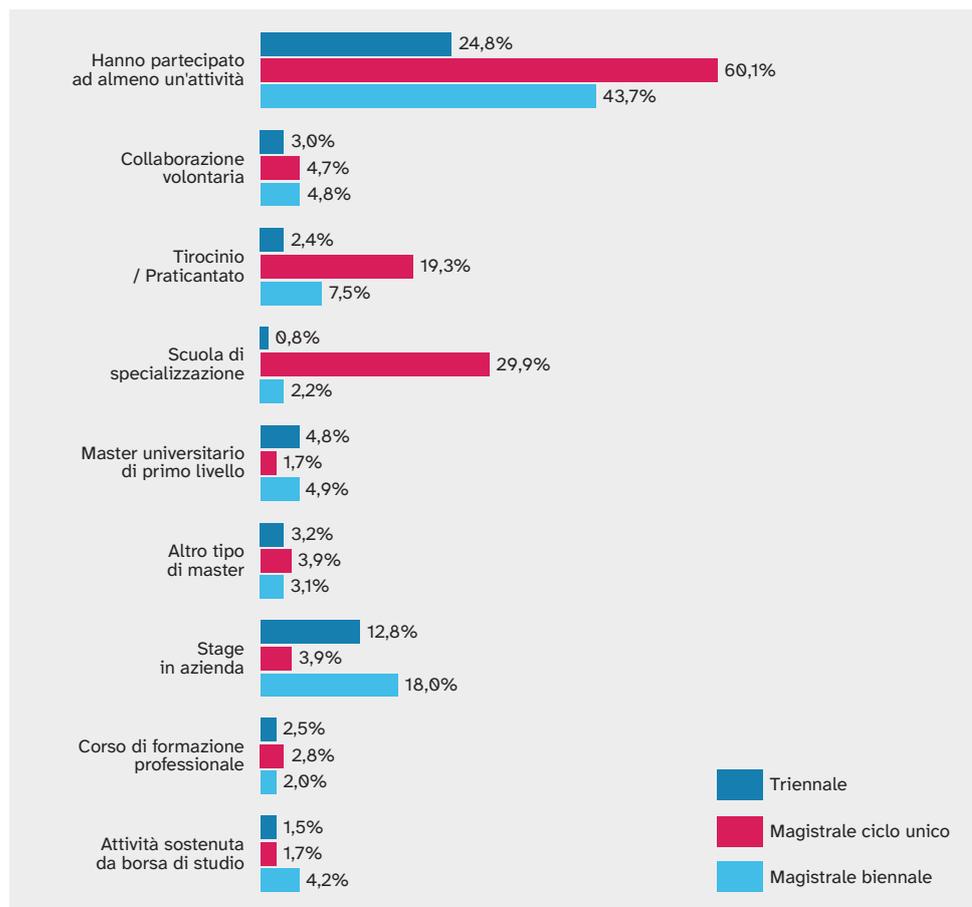


Figura 11

Partecipazione alla formazione post-laurea per tipo di corso ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati



Condizione occupazionale

Nel 2024, i laureati delle magistrali biennali ad un anno dalla laurea risultano percentualmente i più occupati, seguiti da quelli provenienti dai cicli unici ed infine da quelli triennali, generalmente portati a proseguire gli studi.

Le donne laureate nei corsi magistrali, nonostante siano percentualmente di più degli uomini, risultano meno occupate; il trend si inverte tra i laureati triennali.

I laureati in Liguria nel 2023 dei percorsi magistrali biennali mostrano la performance occupazionale migliore, con un tasso di occupazione complessivo dell'85,9%, seguito dalle magistrali a ciclo unico (81,8%), mentre i laureati triennali si attestano su un valore significativamente più basso (46,2%).

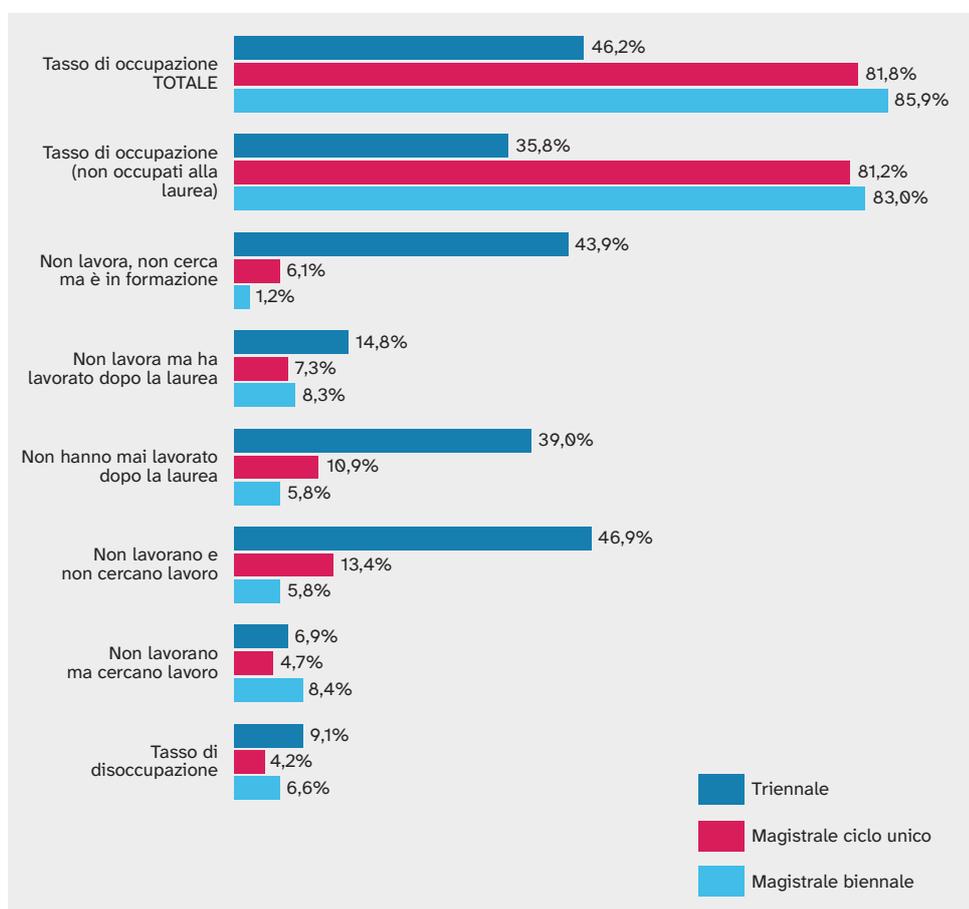


Figura 12

Condizione occupazionale ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

Questo divario si riflette anche restringendo l'analisi a **coloro che non erano già occupati al momento della laurea**. I tassi rimangono elevati per le lauree magistrali (83% biennali e 81,2% a ciclo unico), ma molto più contenuti per quelle triennali (35,8%). Inoltre, il tasso di disoccupazione è maggiore per i laureati triennali (9,1%), rispetto ai magistrali biennali (6,6%) e ciclo unico (4,2%).

I laureati triennali risultano anche più frequentemente non occupati, non in cerca, ma impegnati in formazione (43,9%) e hanno la quota più alta di chi non ha mai lavorato dopo la laurea (39%), a conferma di un percorso di carattere maggiormente transitorio e orientato al proseguimento degli studi.

Al contrario, i laureati di **magistrali biennali** presentano indicatori coerenti con un più rapido e stabile inserimento nel mercato del lavoro, con **valori minimi nelle condizioni di inattività o inattività formativa dopo il conseguimento del titolo.**

Focus di genere

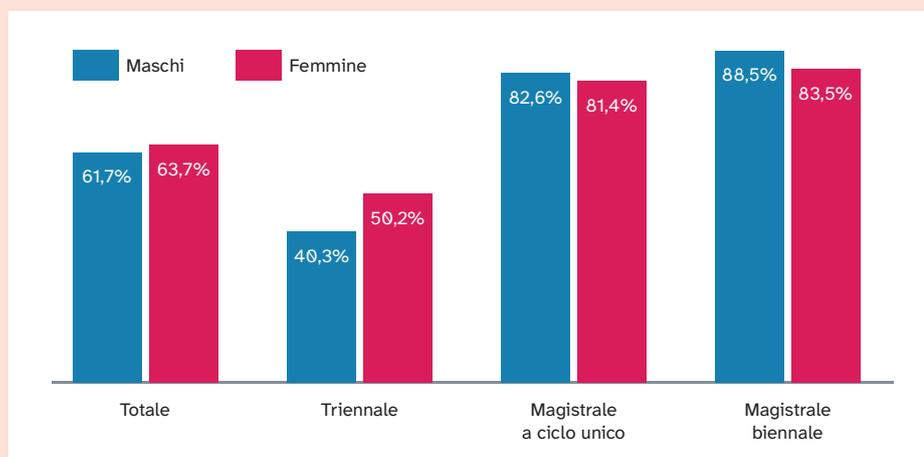


Figura 13

Tassi di occupazione per genere ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025)
Condizione occupazionale dei laureati

Nonostante siano percentualmente più numerose tra i laureati, **le donne risultano meno occupate degli uomini dopo il conseguimento di un titolo magistrale**; il divario si inverte e si amplia a favore delle donne con riferimento ai laureati triennali, condizionando la media complessiva.

Considerando il tasso di occupazione a 3 anni dalla laurea, che, in generale, aumenta significativamente, quello femminile resta inferiore rispetto a quello maschile (91,7% per i cicli unici e 92,2% per le magistrali biennali, rispetto al 93,2% e al 93,6% per i maschi). **A 5 anni di distanza dalla laurea, il divario si accentua ulteriormente** (92,7% e 89,2% per le donne, contro il 96,8% e il 94,6% per gli uomini).



Ingresso nel mercato del lavoro

I laureati del 2023, in Liguria, sono stati generalmente più propensi a cominciare a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

I laureati triennali iniziano a cercare un'occupazione con più ritardo, mentre quelli magistrali impiegano leggermente di più per trovarne una. Nel complesso, il tempo che intercorre tra la laurea e il reperimento del primo lavoro è analogo per tutti i tipi di titolo conseguito e corrisponde a circa 3 mesi.

Dai dati dell'indagine, risulta che **i laureati in tutte e tre le tipologie di corsi di studio siano più propensi ad iniziare a lavorare solo dopo la laurea**, specialmente coloro che hanno conseguito una laurea magistrale a ciclo unico.

Al contrario, tra coloro che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo spiccano, invece, i detentori di una laurea di primo livello.

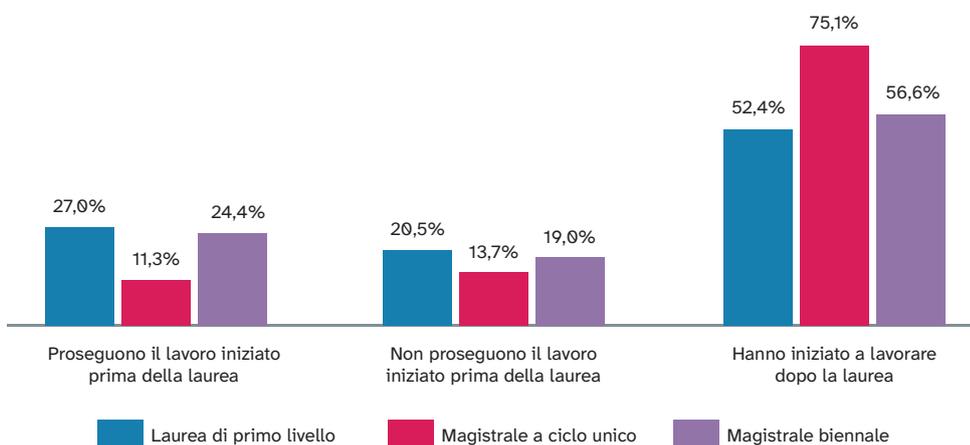


Figura 14

Modalità di ingresso nel mercato del lavoro dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

Indicatore	Totale	Laurea di primo livello	Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca (mesi)*	0,8	1,0	0,7	0,7
Tempo dalla ricerca al reperimento del primo lavoro (mesi)**	2,2	2,0	2,4	2,4
Tempo totale dalla laurea al primo lavoro (mesi)**	3,0	3,0	3,1	3,0

Tabella 3

Tempi di ingresso nel mercato del lavoro ad 1 anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori assoluti)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

* I tempi di ingresso sono calcolati sui soli laureati che hanno iniziato l'attuale attività lavorativa dopo il conseguimento del titolo di studio.

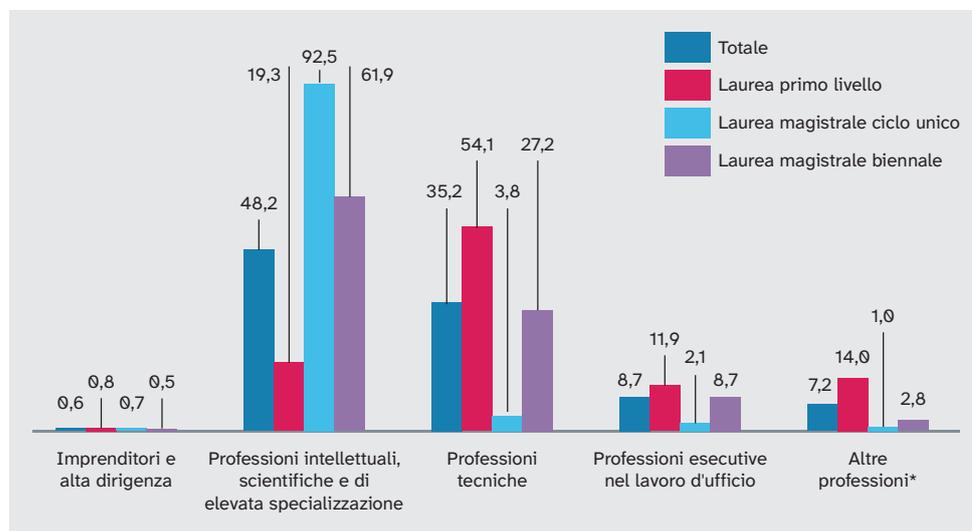
** sono esclusi ovviamente coloro che dichiarano di non aver mai cercato un lavoro.

Caratteristiche del lavoro reperito

Nel 2024, in Liguria, i laureati svolgono, ad un anno dalla laurea, soprattutto professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. Fanno eccezione i laureati di primo livello, concentrati soprattutto in professioni tecniche ed esecutive.

Le lauree magistrali, soprattutto quelle a ciclo unico, portano più spesso a ruoli altamente qualificati: il **92,5% dei laureati a ciclo unico e il 61,9% di quelli biennali svolge, ad un anno dal conseguimento del titolo, professioni intellettuali o scientifiche**. I laureati triennali, invece, si concentrano maggiormente in ruoli tecnici (54,1%) o esecutivi (11,9%), con una quota più alta anche in professioni di altro tipo. Il dato potrebbe rispecchiare una predisposizione dei laureati di primo livello ad impiegarsi anche in lavori transitori, svolti durante la prosecuzione degli studi o della formazione.

Figura 15
 Tipologia di professione svolta dai laureati ad un anno dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)
 Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025)
 Condizione occupazionale dei laureati



* Comprende le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, artigiani, operai specializzati e agricoltori, conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli, nonché professioni non qualificate e forze armate.

Nel 2024, in Liguria, come prevedibile, è stata registrata una progressiva stabilizzazione dell'occupazione con l'aumentare del tempo trascorso dal conseguimento della laurea.

Con l'aumentare del tempo trascorso dal conseguimento del titolo, si osserva una progressiva stabilizzazione dell'occupazione, verosimilmente legata all'accrescimento dell'esperienza professionale e/o al completamento dei percorsi formativi post-laurea, che favoriscono l'accesso a contratti più stabili e a ruoli più qualificati.

Il contratto a tempo indeterminato cresce significativamente (dal 28,1% al 55%), mentre calano i contratti a tempo determinato e formativi. Aumenta nel tempo anche il lavoro autonomo (dall'8,5% al 14,3%), mentre diminuisce il part-time: quello involontario passa dal 9,5% al 3,7%.

Tipologia contrattuale / orario	1 anno*	3 anni	5 anni
Attività in proprio	8,5	12,6	14,3
Tempo indeterminato	28,1	44,8	55,0
Tempo determinato	23,8	12,7	10,8
Borsa o assegno di studio o ricerca	6,9	9,2	4,9
Contratti formativi	23,3	18,3	11,9
Altre forme contrattuali**	7,5	2,0	2,7
Senza contratto	1,6	0,3	0,3
Smart working (%)	22,7	31,0	30,1
Part-time (%)	22,0	6,7	5,9
Part-time involontario (%)	9,5	3,7	3,7

*I dati ad un anno comprendono anche quelli dei laureati di triennale, che sono invece esclusi dal conteggio per le rilevazioni a 3 e 5 anni.

** Comprende la collaborazione occasionale, la prestazione d'opera (ed in particolare la consulenza professionale), il lavoro per prestazione occasionale (lavoro occasionale), il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente.

Settori di occupazione

Nel 2024, in Liguria, gli ambiti professionali con la maggiore concentrazione di laureati risultano l'istruzione e la ricerca, la sanità e la consulenza.

I dati evidenziano, per i laureati in Liguria, una netta prevalenza di occupazione **nel settore dei servizi**, che copre tra il 78% e l'83% delle occupazioni rispetto al 16-21% dell'industria. Tra i servizi, spiccano quelli legati alla **consulenza, all'istruzione e alla sanità** come principali ambiti di impiego. In particolare:

- **l'ambito dell'istruzione e della ricerca risulta il settore con la quota più alta di laureati**, con una crescita in termini percentuali abbastanza marcata con il trascorrere del tempo dalla laurea;
- **la sanità** mantiene una quota rilevante e stabile compresa tra il 13-16%;
- l'occupazione nell'**ambito della consulenza**, anch'essa piuttosto rilevante, cresce di circa 3 punti percentuali trascorsi 3 anni dal conseguimento del titolo.

Ramo di attività economica (%)	1 anno*	3 anni	5 anni
Agricoltura	0,3	0,2	0,2
Metalmeccanica e meccanica di precisione	6,1	6,8	7,5
Edilizia (costruzione, progettazione, installazione e manutenzione)	3,9	5,3	4,5
Chimica/Energia	3,9	6,2	5,9
Altra industria manifatturiera	2,5	3,1	2,9
Totale industria	16,3	21,4	20,7
Commercio (e alberghi/altri pubblici servizi)	8,4	4,9	4,7
Credito, assicurazioni	2,3	3,7	2,8
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	6,6	4,3	5,5

*I dati ad un anno comprendono anche quelli dei laureati di triennale, che sono invece esclusi dal conteggio per le rilevazioni a 3 e 5 anni

Tabella 4

Tipologia contrattuale dei laureati ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

Tabella 5

Laureati occupati per ramo di attività economica ad 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati (segue)

Consulenze varie	10,2	13,4	13,0
Informatica	4,3	3,9	3,5
Altri servizi alle imprese	2,5	1,9	0,9
Pubblica amministrazione, forze armate	2,9	4,8	6,5
Istruzione e ricerca	18,0	23,7	22,4
Sanità	15,8	12,6	16,1
Altri servizi (ricreativi, culturali, sportivi; altri sociali e personali)	11,7	5,0	3,4
Totale servizi	82,7	78,1	78,9

Retribuzione media

Nel 2024, in Liguria, la retribuzione media totale dei laureati ad 1 anno dalla laurea è di 1.407 euro netti al mese; essa cresce con il trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo. Il divario retributivo di genere è marcato e rimane stabile nel tempo.

Nel 2024, la retribuzione media totale dei laureati nell'Ateneo genovese ad 1 anno dal conseguimento del titolo è di 1.407 euro netti al mese. Essa presenta però forti variazioni a seconda del tipo di titolo conseguito:

- **per i laureati a ciclo unico: 1.599 euro;** si tratta quasi sempre della categoria meglio retribuita anche all'aumentare del tempo trascorso dall'acquisizione del titolo;
- **per i laureati magistrali biennali: 1.512 euro;**
- **per i laureati di primo livello: 1.232 euro.**

La retribuzione aumenta costantemente al passare del tempo trascorso dalla laurea: da 1.407 euro medi ad 1 anno, si passa a 1.693 euro a 3 anni dalla stessa, raggiungendo i 1.869 euro medi a 5 anni per il totale dei laureati.

Tabella 6

Retribuzione media dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo per tipo di corso di studio. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori assoluti in euro)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

Tempo dal titolo	Indicatore	Totale	LM ciclo unico	LM biennale
1 anno*	Totale	1.407	1.599	1.512
	Non occupati alla laurea	1.431	1.594	1.484
3 anni	Totale	1.693	1.692	1.693
	Non occupati alla laurea	1.682	1.709	1.668
5 anni	Totale	1.869	1.909	1.846
	Non occupati alla laurea	1.892	1.921	1.873

*I dati ad un anno comprendono anche quelli dei laureati di triennale, che sono invece esclusi dal conteggio per le rilevazioni a 3 e 5 anni

Il sottoinsieme dei laureati che non lavoravano al momento del conseguimento del titolo riporta retribuzioni leggermente superiori alla media complessiva ad 1 e a 5 anni dalla laurea (1.431 euro a fronte di 1.407 euro ad 1 anno dalla laurea e 1.892 euro a fronte di 1.869 euro a 5 anni dalla laurea), suggerendo che un ingresso più tardivo nel mercato del lavoro possa avvenire in posizioni più qualificate o meglio retribuite.

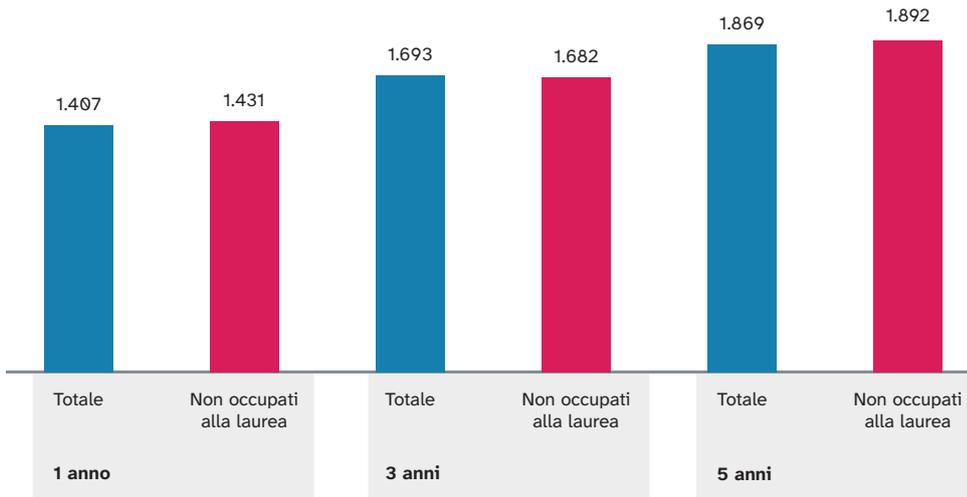


Figura 16

Retribuzione media dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo: totale e non occupati alla laurea. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori assoluti in euro)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025)
Condizione occupazionale dei laureati

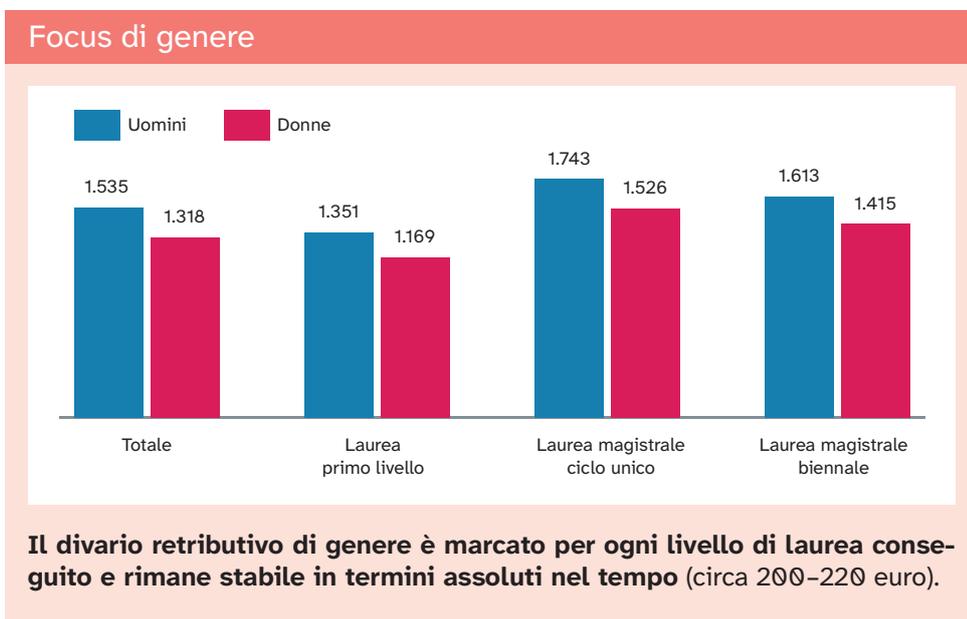


Figura 17

Retribuzione media dei laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo per genere e tipo di corso di studio. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori assoluti in euro)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025)
Condizione occupazionale dei laureati

Utilizzo della laurea e corrispondenza con il lavoro svolto

Secondo la rilevazione del 2024, il miglioramento della condizione lavorativa grazie al conseguimento di una laurea è particolarmente evidente per quanto riguarda le competenze professionali e la posizione lavorativa. Il miglioramento nella posizione lavorativa cresce al trascorrere del tempo dalla laurea, mentre cala la quota di coloro che hanno migliorato il proprio compenso economico, evidenziando una tendenziale stabilizzazione delle retribuzioni nel tempo.

La percentuale di coloro che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea è maggioritaria, così come quella di chi percepisce la sua formazione come molto adeguata. Entrambe crescono al crescere del tempo dalla laurea.

Nel 2024, in Liguria, è stato registrato **un miglioramento della condizione lavorativa precedente alla laurea per buona parte di coloro che hanno proseguito il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo.**

Nel 2024, in Liguria, è stato registrato **un miglioramento della condizione lavorativa precedente alla laurea** per buona parte di coloro che hanno proseguito il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo. Tale miglioramento risulta più consistente al trascorrere del tempo dalla laurea.

In particolare, tale miglioramento cresce costantemente al trascorrere del tempo dalla laurea per quanto riguarda la posizione lavorativa, evidenziando un'evoluzione positiva nella progressione delle carriere.

La crescita non è invece lineare per quanto riguarda il miglioramento delle mansioni svolte, che presenta un calo nella quota di coloro che lo rilevano dopo 3 anni (5,4%) e poi un nuovo aumento a 5 anni (12,5%). Ciò potrebbe indicare che la diversificazione o il cambiamento di mansioni richiedono un lasso di tempo più ampio.

Cala, invece, nel tempo la quota di coloro che hanno migliorato il proprio compenso economico, evidenziando una tendenziale stabilizzazione delle retribuzioni nel tempo.

Il miglioramento nelle competenze professionali si mantiene sempre molto alto, anche al crescere del tempo trascorso dalla laurea.

Indicatore	1 anno*	3 anni	5 anni
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea	42,1	62,8	61,5
Tipo di miglioramento			
- dal punto di vista economico	15,5	12,9	4,2
- nella posizione lavorativa	23,2	31,2	37,5
- nelle mansioni svolte	12,3	31,2	37,5
- nelle competenze professionali	48,6	50,5	45,8
- altri punti di vista	0,5	-	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea			
- in misura elevata	58,5	64,2	65,2
- in misura ridotta	31,7	31,1	30,4
- per niente	9,7	4,6	4,3
Adeguatezza della formazione universitaria			
- molto adeguata	62,3	66,7	70,3
- poco adeguata	29,4	29,1	24,9
- per niente adeguata	8,1	4,1	4,6
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa			
- richiesta per legge	44,7	50,7	55,8
- non richiesta ma necessaria	20,5	21,6	22,5
- non richiesta ma utile	25,5	24,0	19,2
- non richiesta né utile	8,9	3,5	2,5

Tabella 7

Indicatori di corrispondenza tra laurea e mansione a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati Almalaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati

*I dati ad un anno comprendono anche quelli dei laureati di triennale, che sono invece esclusi dal conteggio per le rilevazioni a 3 e 5 anni

In generale, **la percentuale di coloro che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea è maggioritaria** e aumenta leggermente con il passare del tempo dalla laurea, passando dal 58,5% ad un 1 anno dal conseguimento del titolo al 65,2% a 5 anni.

La quota di coloro che utilizzano le competenze in misura ridotta rimane abbastanza stabile nel tempo (intorno al 30%), mentre chi non le usa per niente diminuisce dal 9,7% al 4,3%.

La **percezione di formazione molto adeguata cresce** dal 62,3% al 70,3% nei 5 anni dalla laurea; coerentemente, la quota di chi considera la formazione poco o per niente adeguata diminuisce.

Efficacia della laurea e soddisfazione per il lavoro

Nel 2024, in Liguria, l'efficacia percepita della laurea è generalmente alta e la soddisfazione per il lavoro svolto risulta positiva e stabile nel tempo.

I dati mostrano che **l'efficacia percepita della laurea nel lavoro svolto è generalmente alta**, in particolare per le lauree magistrali biennali, che sembrano perdere però leggermente efficacia col trascorrere del tempo. Al contrario, l'efficacia della laurea magistrale a ciclo unico cresce nel tempo.

La soddisfazione per il lavoro rimane sostanzialmente stabile e positiva, attestandosi intorno ad un punteggio di 7,7-8,0 su 10, indipendentemente dal tipo di corso.

L'incidenza di laureati occupati che cercano un nuovo lavoro tende a diminuire nel tempo per le lauree magistrali a ciclo unico, mentre cresce leggermente a 5 anni dalla laurea per i laureati magistrali biennali.

Anni dalla laurea	Tipo di corso	Molto efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Soddisfazione (media 1-10)	Occupati che cercano lavoro
1 anno	Laurea primo livello	67,1%	22,0%	10,9%	7,8	20,1%
	Laurea magistrale a ciclo unico	58,4%	23,7%	17,9%	7,7	22,3%
	Laurea magistrale biennale	93,8%	5,5%	0,7%	8,0	14,3%
3 anni	Laurea magistrale a ciclo unico	74,2%	20,6%	5,1%	7,9	14,5%
	Laurea magistrale biennale	89,3%	9,1%	1,6%	7,9	13,3%
5 anni	Laurea magistrale a ciclo unico	76,2%	19,8%	4,0%	7,9	16,8%
	Laurea magistrale biennale	88,8%	10,0%	1,2%	7,9	16,1%

Tabella 8

Efficacia della laurea nel lavoro e soddisfazione per il lavoro a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo per tipo di corso di studio. Ateneo di Genova. Anno di rilevazione 2024 (valori percentuali e punteggi assoluti)

Fonte: Elaborazioni Liguria Ricerche su dati AlmaLaurea, XXVII Indagine (2025) Condizione occupazionale dei laureati